

## Stop all'ingresso in Italia di cani e gatti randagi provenienti dal territorio ucraino

**Pubblicato:** Giovedì 24 Marzo 2022



**Stop a cani e gatti randagi provenienti dall'Ucraina.** La Delegazione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute ha trasmesso una nota alle Regioni e agli enti veterinari per fermare l'azione di quanti stanno cercando di portare in Italia gli animali abbandonati nello stato in guerra.

Mentre l'ingresso nel nostro paese è consentito a cani e gatti che arrivano con i propri padroni, come dispone una decisione dell'Unione europea, la cosa non è ammessa a quanti si recano nel paese in guerra per operazioni di salvataggio.

Il Ministero della Salute ha sollevato delle criticità per l'arrivo di questi animali a causa della **possibile diffusione di zoonosi**, ossia malattie trasmissibili dagli animali all'uomo tra cui la rabbia.

Nel 2021 in Ucraina sono stati notificati, secondo il **Rabies Bulletin Europe**, 109 casi di rabbia nei cani, 130 nei gatti e 132 nei mammiferi selvatici.

I dipartimenti veterinari delle Ats lombarde, quindi, stanno vigilando per il rispetto di questa direttiva.

Per gli animali da compagnia, al seguito di proprietari provenienti dall'Ucraina, l'ingresso è autorizzato se sono **in possesso di microchip e certificato di vaccinazioni antirabbica** (vengono sottoposti a prelievo ematico per la titolazione degli anticorpi e a un periodo di osservazione di 3 mesi se l'esito è

positivo e di sei se è negativo)

**Nel caso non fossero microchippati e non avessero fatto la vaccinazione verranno immediatamente sottoposti alla doppia prescrizione** e tenuti sotto controllo per tre mesi.

**La Lav**, pur comprendendo le motivazioni della direttiva, ha giudicato la misura penalizzante e discriminatoria. L'associazione chiede "un intervento per consentire l'ingresso in Italia anche di animali provenienti dal rifugio o vaganti sul territorio e di emanare disposizioni secondo le quali i citati animali possano essere introdotti da un'Associazione riconosciuta".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it